

ABSTRACT

**DALL'EDITIO TYPICA DI UN LIBRO LITURGICO
ALLE SUE TRADUZIONI:
COMPITI E PREROGATIVE A PARTIRE
DAL MOTU PROPRIO MAGNUM PRINCIPIUM**

Dopo aver individuato nell'Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* i presupposti del *Motu proprio Magnum principium*, il contributo illustra anzitutto i criteri esposti nel documento pontificio in ordine a una traduzione autenticamente fedele dei testi liturgici. Rilevata la sostanziale convergenza delle affermazioni del papa con il contenuto dell'*Institutio generalis* del Messale romano, viene poi proposta una serie di esempi atti a illustrare le molteplici attenzioni richieste per una versione adeguata dell'originale latino nelle lingue nazionali. È sottolineata, infine, la responsabilità che il *Motu proprio* affida alle Conferenze Episcopali, in rapporto alle competenze assegnate alla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti.

**FROM THE EDITIO TYPICA OF A LITURGICAL BOOK
TO ITS TRANSLATIONS:
TASKS AND PREROGATIVES AS DEFINED
BY THE MOTU PROPRIO MAGNUM PRINCIPIUM**

After identifying the antecedents of the *Motu proprio Magnum Principium* in the Apostolic Exhortation *Evangelii Gaudium*, the contribution illustrates the guidelines concerning authentically faithful translations of the liturgical texts put forth by the pontifical document. After recognizing the substantial convergence of the papal stance with the *General Instruction* of the Roman Missal, a number of examples illustrates the multifaceted carefulness required for an adequate rendering of the Latin original in the national languages. Eventually, the article highlights the responsibilities granted to the Bishops' Conferences by the *Motu proprio* in relation to the competences recognized to the Congregation for Divine Worship and the Discipline of the Sacraments.

Keywords: Translation; Language; Understandability; Responsibility; Competence